

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE RELATIVO AL MMN. 9700 CONCERNENTE LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTÀ DI LUGANO AL RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER UN CONTRIBUTO CONGIUNTO CON PRO HELVETIA ED IL CANTONE TICINO ALLA COMPAGNIA FINZI PASCA, PER IL PERIODO 2018 - 2020

Lugano, 26 ottobre 2017

All'Onorando
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

il messaggio in esame richiede l'autorizzazione a rinnovare la convenzione a favore dell'Associazione Compagnia Finzi Pasca (in seguito CFP) per gli anni 2018-2020 finalizzata alla concessione di un contributo annuale di fr. 250'000.--, subordinato alla conferma dei contributi di Canton Ticino e di Pro Helvetia.

La vostra Commissione ha strutturato il suo rapporto nel modo seguente:

- A. La cultura in Ticino e a Lugano;
- B. Le principali differenze fra Convenzione 2018-2020 e le precedenti (Convenzione 2012-2014 e Convenzione 2015-2017);
- C. Il progetto artistico 2018-2020 della CFP;
- D. Conclusioni .

A. La cultura in Ticino e a Lugano

Non si può non introdurre il MMN. 9700 concernente la partecipazione (finanziaria e non) della Città di Lugano al rinnovo della convenzione per un contributo congiunto con ProHelvetia e il Canton Ticino alla Compagnia Finzi Pasca **senza alcuni cenni generali sull'importanza della "cultura" in Ticino, a Lugano, ovunque.**

Il 16 dicembre 2013 è stata approvata la *Legge cantonale sul sostegno alla cultura* che all'articolo 1 definisce il termine cultura: *La cultura è l'espressione e la condivisione delle peculiarità spirituali, materiali, intellettuali ed emozionali di una società o di un gruppo sociale. La cultura è fattore essenziale della funzione educativa e della coesione sociale, nonché componente dello sviluppo economico.*

Messi ai voti, i singoli articoli e il complesso del disegno di legge scaturito dalla discussione parlamentare furono accolti con 63 voti favorevoli e 8 astensioni (nessun contrario). Fra gli interventi più affini all'oggetto di questo MMN. 9700 citiamo:

- *(M.Polli): Prima però occorre ricordare quanto sia determinante l'aspetto dell'identità, della cultura e delle tradizioni popolari alla base di ciò che ci caratterizza nella nostra evoluzione. Il Ticino è il primo rappresentante della lingua e della cultura italiana in seno alla Confederazione e deve salvaguardare e promuovere i valori dell'italianità consolidando ciò che ci distingue come minoranza. La libertà di espressione, l'accessibilità di tutta la popolazione alla cultura, la valorizzazione – intesa come promozione e sostegno del singolo – a cui spetta di principio l'iniziativa culturale sono elementi imprescindibili per riconoscere nella legge un sostegno e una coordinazione in termini di agenda, promozione e attività, e ovviamente anche in termini di intervento finanziario.*
- *(A.Paparelli): è vero che la cultura non è un lusso ma una necessità, ma è riservata a pochi o meglio non è certo alla portata di tutti. Detto ciò, vi riporto la definizione di cultura del mio vecchio DeAgostini: «La cultura è il complesso delle conoscenze possedute da una persona nei vari campi dello scibile». E scibile sta a indicare tutto ciò che può essere espresso e che rientra nella possibilità di comprensione della mente umana. Il mio gruppo non nega né snobba la cultura, ma da sempre ritiene che promuovere ad oltranza la cultura elitaria sia irriverente nei confronti dei modesti, anche sulle spalle dei quali vengono riversati i costi generati da pochi.*
- *(C.Franscella): ... Approvando la legge riconosciamo finalmente la cultura come una componente sostanziale e determinante per tutta la nostra comunità. Si tratta quindi di un passo considerevole che dà la legittima importanza a un aspetto della nostra società e che il mio gruppo saluta positivamente.*
- *(M. Garobbio): ... Per crescere e affermarsi la cultura, oltre che di tolleranza, ha bisogno soprattutto di libertà. La stessa libertà di cui si nutre la rende ricca di contenuti, ma anche molteplice, differenziata e per questo difficile da riassumere e da coordinare. ... Ciò significa, in conclusione, che dobbiamo credere nel valore pubblico della cultura; nella sua capacità di produrre senso e benessere, nel suo ruolo di sviluppare i saperi, così come nella sua funzione di comprensione del presente e di apertura verso gli altri e il mondo.*

La cultura contribuisce a creare l'identità, la responsabilità comune e la solidarietà in un mondo che evolve con grande velocità. La cultura conserva la memoria e mobilita le passioni e i sentimenti mettendoci in contatto con realtà diverse e con dimensioni talvolta ludiche e fantastiche. La cultura è certamente complessa, variegata, qualcosa che attiene anche all'apertura mentale e alla necessità di dare un senso alla vita.

La cultura in Ticino è assai vivace sia per iniziative ed eventi, sia per la presenza di istituzioni molto dinamiche. Per farsi un'idea del numero degli eventi culturali in Ticino la vostra commissione vi presenta un estratto da un articolo con il quale la rivista "Dati" ha voluto presentare una parte dell'attività di rilevamento statistico svolta dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC), ovvero quella legata alla banca dati dell'Agenda culturale. Per inciso, un'attività che riteniamo importante, non solo perché in grado di delineare un quadro descrittivo del panorama culturale ticinese, in particolare dal lato dell'offerta (che altrimenti non potrebbe esistere vista la scarsità di indicatori in questo ambito), ma anche poiché in grado, attraverso i suoi prodotti, di facilitare il dibattito e l'elaborazione delle politiche culturali, basate su dati e tendenze reali. Queste possono quindi rispondere in modo più efficace alle necessità e specificità del territorio ticinese.

Senza indicazioni statistiche e senza le importanti informazioni ricavate da censimenti e studi settoriali o tematici specifici al centro del dibattito vi sarebbero unicamente le sensazioni e le percezioni dei singoli.

Dalla sua nascita, l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) raccoglie e pubblica sull'Agenda culturale informazioni relative a eventi e operatori culturali della Svizzera italiana tramite un lavoro quotidiano di monitoraggio e redazione. La ricerca dei dati si svolge in modo attivo e costante attraverso la corrispondenza elettronica, i siti web e i mass media, nonché grazie alla segnalazione diretta da parte degli operatori culturali tramite un apposito formulario che l'OC mette a disposizione sul proprio sito. Le informazioni raccolte vengono inserite in una scheda composta da numerosi campi grazie ai quali è in seguito possibile generare un certo numero di statistiche. Queste ultime sono consultabili online e permettono di tracciare un quadro complessivo della realtà culturale della Svizzera italiana e in particolare del cantone Ticino, nonché delle aree al suo interno (tra cui i distretti e gli agglomerati urbani).

I dati raccolti dall'OC indicano che sul territorio cantonale si sono svolti oltre 10.000 eventi a carattere culturale per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014. Nel 2015 invece, questo numero non ha superato le 9.424 unità. Questa diminuzione si iscrive in un trend più generale che ha visto, dopo un lieve aumento tra il 2012 e il 2013, una perdita annuale di circa 600 eventi negli anni seguenti, riconducibile soprattutto a un calo del numero degli eventi musicali.

La classificazione dei singoli eventi culturali per categoria (o categorie) permette di notare come, in Ticino, la musica risulti essere la categoria proposta più di frequente. Già nel 2012, ben 4.840 eventi rientravano in questa categoria, mentre nel 2015 se ne contano 3.703. In seconda posizione per numero di eventi registrati si trova la categoria delle conferenze, che è rimasta pressoché stabile nel confronto 2012-2015, passando da 2.460 eventi del 2012 a 2.363 del 2015, diminuendo così di sole 97 unità. Al terzo posto si trovano gli eventi legati al teatro, anch'essi diminuiti durante l'arco dei tre anni in esame: da 1.430 nel 2012 a 1.212 nel 2015.

I dati raccolti nella banca dati "Operatori culturali" indicano che a fine 2015 sul territorio ticinese sono presenti 1.327 operatori culturali attivi. Questi sono soprattutto concentrati nel Luganese (circa il 46% del totale), a cui fanno seguito gli altri distretti "urbani" di Locarno (19%), Mendrisio (14%) e Bellinzona (13%). La maggior parte degli operatori culturali è legata alla categoria della musica (339 casi). Seguono le biblioteche e gli archivi (198), il teatro (136), le gallerie d'arte (135) e i musei (115).

Questi brevi cenni di statistica sono utili per capire e convincersi che il cittadino Ticinese apprezza, è partecipante e vive in prima persona moltissimi eventi culturali. E questo nonostante sia opinione assai diffusa che la cultura sia tutt'altro che una leva di crescita, ma piuttosto un fattore di risucchio di risorse, destinato a subire tagli in tempi di crisi.

Forse con la cultura non si mangia, ma di sicuro senza non si vive. Con il LAC, inaugurato il 12 settembre 2015, Lugano e il Ticino hanno scommesso sulla forza delle arti, della musica, del teatro, delle mostre. Lugano si è proposta sulla scena internazionale con un'immagine di alto profilo.

La cultura è un investimento, dà un valore aggiunto al nostro territorio, produce ricadute anche economiche non indifferenti a condizione che si sappia aprirsi al mondo, alle nuove tendenze, essere dinamici, propositivi, inserendosi in modo adeguato, anche umile, nel sistema culturale nazionale e internazionale. D'altra parte, noi esistiamo in quanto rappresentiamo l'etnia e la cultura italiana in Svizzera. Non è possibile difendere e promuovere le minoranze, senza tutelare la relativa cultura. Tutte le minoranze si qualificano per la cultura che rappresentano. Proprio perché siamo pochi e nemmeno tanto forti, dobbiamo fare di tutto per promuovere la nostra cultura, far fronte alla pressione delle altre 'minoranze' francesi e tedesche che in Svizzera ci sovrastano. Concetti sostenuti dai politici ticinesi fin dall'800, come Frascini che segnalava la debolezza culturale del Ticino e lodava l'apporto dei rifugiati italiani all'identità cantonale.

Se a questi concetti aggiungiamo anche quanto il mondo antico ci ha tramandato in termini di medicina laica o popolare dapprima praticata negli ambulatori e di medicina religiosa praticata nei santuari dopo, non è difficile associare l'acculturamento di una società anche allo stato di salute di ogni singolo suo elemento.

Se per la medicina laica il modello fu Ippocrate (V-IV secolo a.C.), che per primo fece della medicina un'arte a sé distinguendola dalla filosofia, per la medicina religiosa punto di riferimento fu il dio Asclepio. Attestato fin dal VI secolo a.C. il suo culto si diffuse rapidamente in tutta la Grecia dando origine a una serie di santuari, il più famoso dei quali fu senza dubbio quello di Epidauro nella regione greca dell'Argolide. Come si può vedere su tante mappe storiche, l'ingresso al santuario avveniva attraverso il Propileo, sul lato settentrionale. Tra templi e basiliche vi erano anche strutture particolari oltre alle cisterne. Più o meno al centro -entro un recinto sacro- stavano il Tempio di Asclepio (380-375 a.C.), il Tymale (edificio circolare sulla cui funzione è mistero) e, al limitare, l'Abaton. C'era poi il Gymnasium (luogo dove si esercitavano attività a sostegno del proprio fisico), i bagni greci, quelli romani, e, ben distanziato, il Teatro. L'esistenza del Teatro nel complesso del santuario è ben connessa con il culto del dio-medico Asclepio. Durante i festival che si tenevano nel santuario, in onore del dio, accanto ai giochi atletici, si tenevano anche eventi musicali e contesti drammatici. Per la medicina religiosa andare a teatro, come un po' di attività fisica, faceva quindi parte della terapia.

Non si può quindi non affrontare una richiesta di sostegno come quella contenuta in questo MMN 9700 (ma invero in tanti altri simili), ad una Compagnia teatrale (che è "locale" non solo geograficamente ma anche per la vicinanza a tutti i cittadini; che ha nel contempo però agganci e nomea "internazionale"; che si finanzia su un modello "pubblico/privato"; che ha ricadute su tutto il territorio), senza fondarsi sulla convinzione che la cultura è l'espressione e la condivisione delle peculiarità spirituali, materiali, intellettuali ed emozionali di una società. La cultura è fattore essenziale della funzione educativa e della coesione di una società, ma anche componente dello sviluppo economico e del benessere di ogni singolo cittadino.

Fatta questa premessa, la vostra Commissione entra nel merito del MMN 9700.

B. Le principali differenze fra Convenzione 2018-2020 e le precedenti (Convenzione 2012-2014 e Convenzione 2015-2017)

Dal punto di vista **finanziario**, con risoluzione municipale del 21 settembre 2011 il Municipio risolveva di accordare alla CFP per tre anni un contributo annuale di fr. 250'000.- da inserire in una convenzione tripartita accanto a quelli di Pro Helvetia e del Cantone (DECS) “convinto che la collaborazione fra questi tre enti, riunendo le forze e sostenendo la produzione artistica della CFP, potrà dare buoni frutti a beneficio di tutta la regione e sostenere la produzione teatrale e artistica della e nella Svizzera italiana anche nel contesto nazionale e internazionale”. Con quella decisione si trattava anche di radicare maggiormente nel territorio una realtà artistica e creativa d'eccellenza molto apprezzata e sostenuta all'estero. Complessivamente la Convenzione di sostegno congiunto statuiva un contributo annuale per il periodo 2012-2014 di fr. 625'000.--: fr. 250'000.-- dalla Città, fr. 250'000.-- dal Cantone e fr. 125'000.-- da Pro Helvetia.

Con il messaggio municipale no. 8977 il Municipio ha sottoposto al lodevole Consiglio Comunale il rinnovo della Convenzione per il periodo 2015-2017 che complessivamente statuiva un contributo annuale di fr. 650'000.--: fr. 250'000.-- dalla Città, fr. 250'000.-- dal Cantone e fr. 150'000.-- da Pro Helvetia. La richiesta contenuta nel MMN. 8977 veniva presentata anche in considerazione del fatto che secondo la prassi entrata in vigore in merito ai contributi a terzi, la convenzione proposta superava sia il limite temporale sia il limite finanziario di delega al Municipio.

Come previsto dalla Convenzione 2015-2017 le parti si sono incontrate ad inizio 2017 per una valutazione congiunta in vista di un eventuale rinnovo della stessa per il periodo 2018-2020. Pro Helvetia ha confermato la disponibilità ad un contributo annuale di fr. 150'000.--; il Cantone ha segnalato l'intenzione di modulare il suo contributo nel modo seguente: fr. 250'000.-- per il 2018, fr. 225'000.-- per il 2019 e fr. 200'000.-- per il 2020. Per quanto riguarda la Città, l'impegno finanziario prospettato (fr. 250'000 per gli anni 2018-20) è già stato contemplato nella proposta di piano finanziario.

In forma tabellare il confronto dei **finanziamenti negli anni** si presenta pertanto:

Periodo	Pro Helvetia	Cantone	Città
2012-14	125'000	250'000	250'000
2015-2017	150'000	250'000	250'000
2018	150'000	250'000	250'000
2019	150'000	225'000	250'000
2020	150'000	200'000	250'000

La riduzione del contributo del Cantone è dovuta all'erosione delle disponibilità del Fondo Swisslos al quale attinge per questo genere di sostegno.

La vostra Commissione ha preso atto che, accanto alla partecipazione finanziaria da parte della Città, vi è anche un contributo sotto forma di sponsorizzazione da parte delle AIL SA.

Per quanto riguarda altri contributi indiretti della Città alla CFP, la vostra Commissione ha potuto appurare che, analogamente ad altre Compagnie, la CFP ha a disposizione alcuni locali nello stabile Comacina per i quali paga alla Cassa pensioni della Città un affitto annuale di fr. 1'181.-. L'utilizzo degli spazi del LAC per preparare i nuovi spettacoli è invece gratuito e regolato nell'ambito di un accordo di residenza che risponde ad impostazioni analoghe su scala internazionale. Gli spazi sono messi a disposizione nel corso dell'estate quando il teatro non è occupato per gli spettacoli. La prima Convenzione (vedi sotto) non prevedeva ancora il concetto di residenza, ragione per cui fu allora previsto un indennizzo per gli spazi utilizzati.

Dal punto di vista **delle prestazioni offerte** la convenzione attuale presenta alcune modifiche rispetto alle precedenti. In forma tabellare il confronto è il seguente:

Modifiche	Convenzione 2012-2014	Convenzione 2015-2017	Convenzione 2018-2020
Art. 2. 1. a, impegno finanziario del Cantone	Il Cantone s'impegna a versare un contributo annuale di 250'000 CHF per gli anni 2012, 2013 e 2014. I montanti saranno versati in due rate: un acconto corrispondente all'80% della somma, all'inizio dell'anno, e il saldo del 20% dopo la presentazione del rapporto e dei conti annuali (vedi 4.5).	Il Cantone s'impegna a versare un contributo annuale di 250'000 CHF per gli anni 2015, 2016 e 2017. I montanti saranno versati in due rate: un acconto corrispondente all'80% della somma, all'inizio dell'anno, e il saldo del 20% dopo la presentazione del rapporto e dei conti annuali (vedi 4.5).	Il Cantone s'impegna a versare un contributo annuale così definito: CHF 250'000 (2018), CHF 225'000 (2019), CHF 200'000 (2020). I montanti saranno versati in due rate: un acconto corrispondente all'80% della somma, all'inizio dell'anno, e il saldo del 20% dopo la presentazione del rapporto e dei conti annuali (vedi 4.5).

<p>Art. 2. 2, impegno finanziario della Città</p>	<p>a) La Città di Lugano riconosce un impegno annuale di 250'000 CHF per gli anni 2012, 2013 e 2014. L'importo sarà versato in due rate: 130'000 CHF ad inizio anno; il saldo dopo la presentazione del rapporto e del conto annuale (cfr 4.5). Nel caso di messa a disposizione di spazi per la Compagnia da parte della Città, la pigione degli stessi potrà essere dedotta dal contributo fino ad un importo massimo di 120'00 CHF.</p> <p>b) il versamento è legato all'adempimento degli accordi firmati dagli altri sponsor.</p>	<p>a) La Città di Lugano riconosce un impegno annuale di 250'000 CHF per gli anni 2015, 2016 e 2017. L'importo sarà versato in due rate: 130'000 CHF ad inizio anno; il saldo dopo la presentazione del rapporto e del conto annuale (cfr 4.5).</p> <p>b) Il contributo della Città è legato ad un accordo di coproduzione tra la Compagnia e il LAC che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - salvo motivate e concordate eccezioni, l'obbligo da parte della Compagnia a presentare la prima dei suoi spettacoli al LAC ritenuto che durante la fase conclusiva della creazione la Compagnia potrà beneficiare di "residenza d'artista" al LAC alle condizioni seguenti: a) la sala è messa gratuitamente a disposizione della Compagnia, in date da concordare; b) tali date rientrano in periodi in cui il teatro non è occupato da altre attività; c) la Compagnia deve farsi carico del costo per le prestazioni dei tecnici di scena del LAC; - il cachet previsto per le rappresentazioni con pubblico al LAC corrisponde unicamente al costo effettivo della rappresentazione. <p>c) il versamento è legato all'adempimento degli accordi firmati dagli altri sponsor.</p>	<p>a) La Città di Lugano riconosce un impegno annuale di 250'000 CHF per gli anni 2018, 2019 e 2020. L'importo sarà versato in due rate: 130'000 CHF ad inizio anno; il saldo dopo la presentazione del rapporto e del conto annuale (cfr 4.5).</p> <p>b) Il contributo della Città prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presentazione degli spettacoli della Compagnia nell'ambito della programmazione di LuganoInScena, ritenuta la presenza di almeno uno spettacolo per Stagione da concordare con la direzione di LuganoInScena; - salvo motivate e concordate eccezioni, l'obbligo da parte della Compagnia a presentare la prima dei suoi spettacoli al LAC quando questi dovessero essere realizzati nell'ambito della "residenza d'artista" al LAC stipulata con separato accordo tra la Compagnia e l'Ente LAC; - cachet, per diem, trasporti in base all'effettivo costo, così come ogni altro aspetto relativo agli spettacoli a Lugano (gestione della prima, biglietti omaggio, rappresentazioni ad uso della Compagnia e dei suoi sponsor, ecc.) da regolare contrattualmente con LuganoInScena. <p>c) il versamento è legato all'adempimento degli accordi previsti dalla Convenzione.</p>
---	--	---	--

<p>art. 2. 3, impegno finanziario di Pro Helvetia</p>	<p>a) Pro Helvetia s'impegna a versare un contributo annuale di 125'000 CHF per gli anni 2012, 2013 e 2014. I montanti saranno versati in due rate: un acconto corrispondente all'80% della somma, all'inizio dell'anno, e il saldo del 20% dopo la presentazione del rapporto e dei conti annuali (vedi 4.5). Il contributo serve a coprire le spese di tournée in Svizzera e all'estero e una parte delle spese di gestione legate alle tournées (al massimo 20% del contributo annuo). b) Il versamento è legato all'adempimento degli accordi firmati dagli altri partner.</p>	<p>a) Pro Helvetia s'impegna a sostenere le rappresentazioni della Compagnia all'estero con un contributo annuale di CHF 150'000. La somma indicata sarà versata in due rate: un acconto corrispondente all'80% della somma, all'inizio dell'anno, e il saldo del 20% dopo la presentazione del rapporto e dei conti annuali (vedi 4.5). Il contributo equivale a una partecipazione alle spese di diffusione e di trasferta. Inoltre alla Compagnia è data la possibilità di ottenere degli aiuti supplementari da parte di Pro Helvetia per: a) delle tournées nelle regioni linguistiche svizzere non italofone; b) delle tournées nel quadro dei progetti propri alla Fondazione o ai suoi uffici di collegamento.</p>	<p>a) Pro Helvetia s'impegna a sostenere le rappresentazioni della Compagnia all'estero con un contributo annuale di CHF 150'000. La somma indicata sarà versata in due rate: un acconto corrispondente all'80% della somma, all'inizio dell'anno, e il saldo del 20% dopo la presentazione del rapporto e dei conti annuali (vedi 4.5). Il contributo equivale a una partecipazione alle spese di diffusione e di spostamenti all'estero. Inoltre alla Compagnia è data la possibilità di ottenere degli aiuti supplementari da parte di Pro Helvetia per: a) delle tournées nelle regioni linguistiche svizzere non italofone; b) delle tournées nel quadro dei progetti propri alla Fondazione o delle sue borse di studio.</p>
---	--	--	--

<p>Art. 4. 2., produzioni</p>	<p>Durante il periodo di validità della Convenzione, la Compagnia s'impegna a creare almeno due opere originali che presenterà a Lugano (in prima assoluta se le condizioni logistiche lo permettono) e altrove in Svizzera.</p>	<p>a) Durante il periodo di validità della Convenzione, la Compagnia s'impegna a creare almeno due opere originali che presenterà a Lugano (cfr. 2.2.b) e altrove in Svizzera. b) La Compagnia s'impegna inoltre a sviluppare attività di sensibilizzazione e mediazione, che consistono nel facilitare l'accesso agli spettacoli a vari tipi di pubblico e a farsi riconoscere nell'ambito professionale del teatro presso un pubblico più vasto possibile.</p>	<p>a) Durante il periodo di validità della Convenzione, la Compagnia s'impegna a creare almeno un'opera originale che presenterà a Lugano (cfr. 2.2.b) e altrove in Svizzera. b) La Compagnia s'impegna inoltre a sviluppare attività di sensibilizzazione e mediazione, che consistono nel facilitare l'accesso agli spettacoli a vari tipi di pubblico e a farsi riconoscere nell'ambito professionale del teatro presso un pubblico più vasto possibile.</p>
-----------------------------------	--	--	---

Art. 4. 3, tournées	La Compagnia farà il possibile per esibirsi regolarmente all'estero, in base ai criteri di Pro Helvetia, e in particolare su palcoscenici e festival di rinomanza internazionale.	La Compagnia farà il possibile per esibirsi almeno 14 volte all'anno in 6 località differenti, in base ai criteri di Pro Helvetia, e in particolare su palcoscenici e festival di fama internazionale. Determinante è l'insieme delle rappresentazioni su tutta la durata della Convenzione.	La Compagnia farà il possibile per esibirsi regolarmente all'estero, in base ai criteri di Pro Helvetia, e in particolare su palcoscenici e festival di fama internazionale. Secondo i criteri di Pro Helvetia, la Compagnia si impegna a rappresentare all'estero almeno 14 spettacoli all'anno in almeno 6 località differenti. Determinante è l'insieme delle rappresentazioni su tutta la durata della Convenzione.
Art. 4. 4. c, ulteriori risorse finanziarie		La Compagnia s'impegna durante il periodo definito a migliorare la percentuale di autofinanziamento per le attività di base. Questo aspetto sarà valutato e considerato in caso di rinnovo della Convenzione.	La Compagnia s'impegna durante il periodo definito a migliorare la percentuale di autofinanziamento per le attività di base. Questo aspetto verrà valutato e ne verrà tenuto conto in caso di rinnovo del sostegno.
Art. 4. 4. d, ulteriori risorse finanziarie			Nell'acquisto di beni e servizi la Compagnia si impegna per quanto possibile a privilegiare aziende residenti e con propria produzione sul territorio cantonale e nazionale.
Art. 4. 5, rapporto d'attività e finanziario	Il rapporto annuale (gennaio-dicembre) viene consegnato al più tardi alla fine di gennaio dell'anno seguente al Cantone, alla Città e a Pro Helvetia. Esso si compone degli elementi seguenti: ...	Il rapporto annuale (gennaio-dicembre) viene consegnato al più tardi alla fine del mese di marzo dell'anno successivo al Cantone, alla Città e a Pro Helvetia. Esso si compone degli elementi seguenti: ...	Il rapporto annuale (1 gennaio-31 dicembre) è consegnato al più tardi entro la fine del mese di marzo dell'anno successivo al Cantone, alla Città e a Pro Helvetia. Esso si compone degli elementi seguenti: ...

<p>Art. 4. 8. c, scambio d'informazioni</p>	<p>I partner della Convenzione si incontreranno a primavera 2013 per uno scambio d'informazioni. Ogni parte s'impegna a comunicare alle altre tre parti, nel più breve tempo possibile, ogni modifica o cambiamento inerente all'applicazione della presente convenzione. Qualora la Compagnia non potesse adempiere alle prestazioni per malattia, incidente o imprevisto maggiore, dovrà informare tempestivamente le parti sovvenzionanti. Queste ultime potranno convenire un possibile adattamento della Convenzione.</p>	<p>I partner della Convenzione si incontreranno a primavera 2016 per uno scambio d'informazioni. Ogni parte s'impegna a comunicare alle altre tre parti, nel più breve tempo possibile, ogni modifica o cambiamento inerente all'applicazione della presente convenzione. Qualora la Compagnia non potesse adempiere alle prestazioni per malattia, incidente o imprevisto maggiore, dovrà informare tempestivamente le parti sovvenzionanti. Queste ultime potranno convenire un possibile adattamento della Convenzione.</p>	<p>I partner della Convenzione si incontreranno a primavera 2019 per uno scambio d'informazioni. Ogni parte s'impegna a comunicare alle altre tre parti, nel più breve tempo possibile, ogni modifica o cambiamento inerente all'applicazione della presente convenzione. Qualora la Compagnia non potesse adempiere alle prestazioni per malattia, incidente o imprevisto maggiore, dovrà informare tempestivamente le parti sovvenzionanti. Queste ultime potranno convenire un possibile adattamento della Convenzione.</p>
---	--	--	--

<p>Art. 4. 8. e, scambio d'informazioni</p>		<p>Le parte coinvolte nella convenzione si sforzano di incontrarsi tutte insieme una volta all'anno per uno scambio di informazioni.</p>	
---	--	--	--

<p>Art. 4. 9. a, promozione delle attività</p>	<p>La Compagnia s'impegna a menzionare, in modo visibile su ogni documento promozionale prodotto in proprio e/o dagli organizzatori delle sue attività, la menzione "Con il sostegno del Cantone Ticino, della Città di Lugano e di Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura". I loghi e gli stemmi....</p>	<p>La Compagnia s'impegna a includere la menzione "Con il sostegno del Cantone Ticino, della Città di Lugano e di Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura". Il loghi del Cantone Ticino, della Città di Lugano e di Pro Helvetia, nonché il logo del LAC con la menzione "coproduttore", devono apparire in modo visibile su ogni documento promozionale prodotto in proprio e/o dagli organizzatori delle sue attività. I loghi e gli stemmi...</p>	<p>La Compagnia s'impegna a includere la menzione "Con il sostegno del Cantone Ticino, della Città di Lugano e di Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura". Il loghi del Cantone Ticino, della Città di Lugano e di Pro Helvetia devono essere rappresentati in modo visibile su ogni documento promozionale prodotto in proprio e/o dagli organizzatori delle sue attività. I loghi e gli stemmi...</p>
--	---	---	---

<p>Art. 5, valutazione</p>	<p>a) All'inizio del 2014, ultimo anno di validità della convenzione, le parti coinvolte procederanno ad una valutazione congiunta dell'esercizio 2012-2013 e dei dati conosciuti per il 2014. Il rapporto di valutazione dovrà essere concluso entro fine marzo 2014 e servirà per la decisione di un eventuale rinnovo della convenzione.</p> <p>b) La valutazione verrà tenuta congiuntamente dal Cantone, dalla Città e dalla Compagnia con la partecipazione di Pro Helvetia. Nella stessa verranno considerati i seguenti elementi, fissati dalla convenzione: funzionamento delle relazioni tra i contraenti; rispetto degli obiettivi imposti alla Compagnia (obiettivi artistici e attività di sensibilizzazione); rispetto del piano finanziario triennale; l'equità tra i mezzi finanziari messi a disposizione e l'evoluzione della Compagnia.</p> <p>c) La valutazione prenderà in considerazione anche il contesto economico e artistico a livello federale, cantonale e comunale (nuovi budget, nuove compagnie).</p>	<p>All'inizio del 2017, ultimo anno di validità della convenzione, le parti coinvolte procederanno ad una valutazione congiunta dell'esercizio 2015-2016 e dei dati conosciuti per il 2017. Il rapporto di valutazione dovrà essere concluso entro fine marzo 2017 e servirà per la decisione di un eventuale rinnovo della convenzione.</p> <p>b) La valutazione verrà tenuta congiuntamente dal Cantone, dalla Città, da Pro Helvetia e dalla Compagnia. Nella stessa verranno considerati i seguenti elementi, fissati dalla convenzione: funzionamento delle relazioni tra i contraenti; rispetto degli obiettivi imposti alla Compagnia (obiettivi artistici, di produzione e di tournées e attività di sensibilizzazione); rispetto del piano finanziario triennale; equità tra i mezzi finanziari messi a disposizione e l'attività della Compagnia; incremento del grado di autofinanziamento.</p> <p>c) La valutazione prenderà in considerazione anche il contesto economico e artistico a livello federale, cantonale e comunale (nuovi budget, nuove compagnie).</p> <p>d) Per l'attività svolta all'estero, la valutazione terrà conto altresì della fama delle località, della visibilità, del numero di spettatori e della strategia di tournée elaborata dalla Compagnia.</p>	<p>All'inizio del 2020, ultimo anno di validità della convenzione, le parti coinvolte procederanno ad una valutazione congiunta dell'esercizio 2018-2019 e dei dati conosciuti per il 2020. Il rapporto di valutazione dovrà essere concluso entro fine febbraio 2020 e servirà per la decisione di un eventuale rinnovo della convenzione.</p> <p>b) La valutazione verrà tenuta congiuntamente dal Cantone, dalla Città, da Pro Helvetia e dalla Compagnia. Nella stessa verranno considerati i seguenti elementi, fissati dalla convenzione: funzionamento delle relazioni tra i contraenti; rispetto degli obiettivi imposti alla Compagnia (obiettivi artistici, di produzione e di tournées e attività di sensibilizzazione); rispetto del piano finanziario triennale; equità tra i mezzi finanziari messi a disposizione e l'attività della Compagnia; incremento del grado di autofinanziamento.</p> <p>c) La valutazione prenderà in considerazione anche il contesto economico e artistico a livello federale, cantonale e comunale (nuovi budget, nuove compagnie).</p> <p>d) Per l'attività svolta all'estero, la valutazione terrà conto altresì della fama delle località, della visibilità, del numero di spettatori e della strategia di tournée elaborata dalla Compagnia.</p>
----------------------------	--	---	--

Art. 6, durata e rinnovo	a) La Convenzione è stipulata per un periodo di tre anni, ovverossia dal 1. gennaio 2012 al 31 dicembre 2014. b) ... c) Prima della fine del mese di giugno 2014 verrà valutata una seduta di valutazione comune fra i sovvenzionanti e la Compagnia. L'eventuale rinnovo della Convenzione deve essere deciso all'unanimità.	a) La Convenzione è stipulata per un periodo di tre anni, ovverossia dal 1. gennaio 2015 al 31 dicembre 2017. b) ... c) La decisione concernente il rinnovo della convenzione viene presa dal Cantone, dalla Città e da Pro Helvetia prima della fine del mese di giugno del 2017. Un eventuale rinnovo della convenzione deve essere deciso all'unanimità.	a) La Convenzione è stipulata per un periodo di tre anni, ovverossia dal 1. gennaio 2018 al 31 dicembre 2020. b) ... c) La decisione concernente il rinnovo della convenzione viene presa dal Cantone, dalla Città e da Pro Helvetia prima della fine del mese di giugno del 2020. Un eventuale rinnovo della convenzione deve essere deciso all'unanimità.
Art. 8, entrata in vigore	La presente convenzione entra in vigore retroattivamente al 1 gennaio 2012 con la firma delle parti in quattro copie originali.	La presente convenzione entra in vigore al 1 gennaio 2015 con la firma delle parti in quattro copie originali.	La presente convenzione entra in vigore al 1 gennaio 2018 con la firma delle parti in quattro copie originali.

In sostanza, con i successivi rinnovi (2014 e 2017) la Convenzione è stata progressivamente adattata sulla base dell'esperienza e degli sviluppi conosciuti sia dalla Compagnia che dalla Città.

La prima Convenzione è stata elaborata prima dell'apertura del LAC e per la Città con interlocutori in massima parte diversi rispetto agli attuali.

La seconda convenzione inserisce il concetto di una collaborazione più stretta tra CFP e LAC (accordo di residenza). L'utilizzo degli spazi del LAC per preparare i nuovi spettacoli è, come detto sopra, diventato -con la seconda Convenzione- gratuito poiché regolato nell'ambito del citato accordo di residenza che risponde ad impostazioni analoghe su scala internazionale.

La terza, oggetto del MMN. 9700, separa i diversi elementi della relazione tra la CFP e Lugano: demanda al neo costituito Ente LAC la questione della residenza e a LuganoInScena i contratti per gli spettacoli. Si tratta di un'impostazione più chiara nella definizione delle diverse competenze e dei relativi interlocutori per problematiche molto specifiche.

Alcune modifiche di convenzione che hanno suscitato l'interesse della vostra Commissione derivano proprio dal fatto che il rapporto è evoluto sulla base dell'esperienza e degli sviluppi conosciuti sia dalla Compagnia che dalla Città. P.es. nel periodo 2014-2017 la CFP ha prodotto un solo spettacolo, "Per te" (invece dei due previsti dalla Convenzione). Questo anche per il momento particolarmente difficile per la Compagnia e per Daniele Finzi Pasca. Oltre a ciò, ed è questo l'elemento determinante, la tipologia di spettacoli della CFP è andata progressivamente definendosi nella direzione di produzioni di grande impatto ma anche di grande impegno creativo, organizzativo e finanziario (con costi ormai oltre il milione di franchi per un singolo spettacolo).

Ciò significa tempi di produzione più lunghi e la necessità di garantirsi ogni volta il finanziamento sufficiente che non può essere solo quello legato alla Convenzione tripartita. Pro Helvetia, Cantone e Città non hanno chiesto un ristoro finanziario: "Per te" può infatti essere considerato equivalente a due produzioni di medie/grandi dimensioni. È per queste ragioni che la nuova Convenzione richiede una sola produzione nuova sull'arco dei tre anni.

C. Il Progetto artistico 2018-2020

Il progetto artistico per gli anni 2018-2019-2020 è in fase di elaborazione e potrà ancora subire modifiche. Nel corso dell'estate 2017 ha preso avvio la prima fase di creazione della nuova produzione. Si tratterà dell'edizione teatrale di una storia che Daniele Finzi Pasca ha scritto nella sua versione cinematografica, come sceneggiatura del film Piazza San Michele. In teatro il progetto avrà forma di monologo, inserito in un contesto scenico nel quale si cercherà di spingere ancora di più la ricerca sviluppata dalla CFP negli ultimi anni, in particolare per quanto riguarda le luci, le proiezioni e le macchine sceniche. Per poter utilizzare al meglio gli spazi prove disponibili al LAC e per avere il tempo di raccogliere tutte le risorse economiche necessarie, la creazione si avvierà nel 2017 ma vedrà la sua première solo nella stagione 2018-2019, nell'ambito della programmazione del LAC stesso.

Per i dettagli su altri elementi dell'attività del prossimo triennio, come:

- creazione con Pamela Villoresi in co-produzione e con l'ospitalità da parte di alcuni teatri molto prestigiosi nel mondo della prosa in Italia: il Teatro Politeama di Prato, il Teatro di Roma (Teatro Argentina e Teatro India) e il Teatro Donizetti di Bergamo.
- versione di Histoire du soldat di Igor Stravinskij prodotta dall'Opéra de Lausanne per il centesimo anniversario della prima rappresentazione a Losanna il 28 settembre 1918.
- creazione di un nuovo spettacolo che coinvolgerà l'équipe di tournée di Per Te e La Verità, creazione che vedrà la luce nell'ambito del triennio successivo.
- tournée degli spettacoli prodotti negli ultimi anni: Per Te, Icaro, La Verità, Bianco su Bianco e Maldita canalla la soledad.
- corso internazionale della Compagnia a Lugano, al quale potranno partecipare artisti provenienti da tutto il mondo come pure giovani ticinesi interessati a scoprire i molteplici aspetti dell'attività della CFP, sia in ambito artistico che in ambito tecnico.
- partecipazione a progetti prodotti da altre entità, ai quali apportano in forme diverse la loro partecipazione creativa.
- conclusione del processo creativo della Fête des Vignerons, di cui Daniele Finzi Pasca è direttore artistico

si invita a consultare quanto specificato nel MMN. 9700.

D. Conclusioni

È opinione assai diffusa che la cultura sia tutt'altro che una leva di crescita, ma piuttosto un elemento che consuma risorse, destinato a subire tagli in tempi di crisi. Eppure la cultura contribuisce a creare l'identità, la responsabilità comune e la solidarietà in un mondo che evolve con grande velocità. La cultura conserva la nostra memoria e mobilita le nostre passioni e i nostri sentimenti mettendoci in relazione con altre realtà e con dimensioni ludiche e fantastiche. Essa è qualcosa di complesso, variegato, che attiene anche all'apertura mentale e alla necessità di dare un senso alla vita. Tre anni fa il prestigioso giornale italiano di impronta economica "Il Sole 24ORE" pubblicò il Manifesto della cultura (cinque grandi capisaldi da presidiare, che sono più sotto lo spunto per le conclusioni finali di questo rapporto) nell'intento di promuovere un nuovo patto tra chi gestisce il bene pubblico e chi opera nel mondo della cultura, una nuova visione strategica e un nuovo rapporto tra imprese e pubblico nell'ambito della produzione, diffusione e ricezione della cultura. In linea con questa strategia, in una recente intervista rilasciata al "Corriere del Ticino", anche il Consigliere federale Alain Berset afferma senza mezzi termini che "sarebbe sbagliato risparmiare qualche milione sulla cultura, quando occorre trovare risposte comuni a grandi sfide economico-finanziarie e socio-culturali".

Il contributo oggetto del presente messaggio municipale è ritenuto da confermare perché:

- a. senza cultura non c'è sviluppo, laddove per "cultura" si intende qualcosa che ingloba educazione, istruzione, ricerca scientifica, conoscenza. E per "sviluppo" non un concetto puramente economicistico, bensì la volontà e capacità di valorizzare i saperi, di guidare il cambiamento.
- b. la cultura e la ricerca catalizzano l'innovazione, creano occupazione e producono libertà e progresso. Temi che devono ritornare al centro dell'azione politica e condizione assolutamente necessaria per il futuro dei giovani: chi pensa alla crescita senza ricerca, cultura, innovazione, ipotizza un futuro da consumatori disoccupati, e accelera uno scontro fra generazioni senza sbocchi.
- c. l'azione pubblica deve contribuire a radicare a tutti i livelli educativi, dalle elementari all'università, lo studio dell'arte e della storia, in modo congiunto alla formazione di una mentalità scientifica e non dogmatica, per rendere i giovani custodi della nostra eredità e patrimonio, traendone linfa per la creatività del futuro.
- d. la complementarità pubblico/privato deve divenire cultura diffusa e non presentarsi solo in episodi isolati. Può nascere solo se è pensata come complemento dell'intervento pubblico, fondata sulla condivisione con le imprese e i singoli cittadini del valore pubblico della cultura.
- e. il rapporto con la CFP riveste un ruolo importante per il progetto culturale della Città e per il LAC.
- f. grazie alla partecipazione di due altri partner istituzionali (Cantone e Pro Helvetia) esso grava sulla Città in una misura sopportabile.

Per le considerazioni esposte in precedenza s'invita il Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. La Città di Lugano è autorizzata a rinnovare la convenzione a favore dell'Associazione Compagnia Finzi Pasca per gli anni 2018-2019-2020 finalizzata alla concessione di un contributo annuale di fr. 250'000.- ritenuto che lo stesso è subordinato alla conferma dei contributi di Cantone Ticino e di Pro Helvetia e alle condizioni indicate nel presente messaggio.
2. Per la Città di Lugano la relativa "Convenzione di sostegno congiunto" sarà sottoscritta dal Municipio.
3. Il contributo annuo verrà considerato nel preventivo di gestione corrente.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA
GESTIONE

Marco Jermini, relatore

Raide Bassi

Lorenzo Beretta-Piccoli

Lukas Bernasconi

Gian Maria Bianchetti

Deborah Moccetti Bernasconi

Maruska Ortelli

Nina Pusterla

Peter Rossi

Andrea Sanvido

Michel Tricarico

Ferruccio Unternährer

Karin Valenzano Rossi